



## ALIGHIERO BOETTI

### Catalogo generale

### Tomo Terzo/2

<b>A CURA DI:</b>	Archivio Alighiero Boetti
<b>EDITORE:</b>	Electa
<b>PAGINE:</b>	700
<b>EDIZIONE:</b>	Bilingue ita/eng
<b>ILLUSTRAZIONI:</b>	2000 a colori e b/n
<b>FORMATO:</b>	25 x 28 cm, 2 volumi in cofanetto
<b>PREZZO:</b>	280 euro
<b>ISBN:</b>	9788892822115

**Il lavoro di catalogazione, intrapreso dall'Archivio Alighiero Boetti con la casa editrice Electa, prosegue con la seconda parte del terzo tomo** relativo agli anni 1980 – 1987. Comprende le numerose opere su carta sia delegate che realizzate da Boetti, la produzione dei piccoli ricami, gli *Aerei* realizzati con tecniche miste, le edizioni e i re-made, ovvero le “riprese” di opere concettuali e di Arte povera.

**Il lavoro progressivo di studio e catalogazione dell'opera di Boetti** consente di accrescere la conoscenza, di integrare gli aggiornamenti, di ampliare l'analisi del contesto storico-artistico e di restituire, a completamento della pubblicazione -che comprenderà un ultimo e quarto tomo- l'interezza e la complessità della produzione dell'artista.

Questa seconda parte del terzo tomo non segue una presentazione cronologica delle opere (come avveniva nel primo e secondo tomo), né tipologica (come nel primo volume del terzo tomo). **Le opere sono suddivise in capitoli tematici** attraverso una selezione di mostre personali di Alighiero Boetti. Le esposizioni che aprono i singoli capitoli, laddove possibile, sono accompagnate da documenti relativi all'allestimento della mostra per poter restituire l'idea dello spazio espositivo così come lo aveva concepito l'artista.

Ragionando essenzialmente sui grandi cicli tematici, ne risulta privilegiata l'analisi tecnica e morfologica e dunque l'appartenenza alla 'famiglia' di pertinenza come, a titolo d'esempio, *La natura una faccenda ottusa*, *Tra sé e sé*, *Copertine*, *Aerei*. Cicli che offrono una riflessione sulla poetica di Boetti, creando un vero e proprio diario dell'artista.

**Un testo di Mark Godfrey, direttore scientifico della pubblicazione, introduce il volume.**

**Alighiero Boetti** (Torino, 1940 - Roma, 1994) è stato uno dei maggiori protagonisti dell'arte italiana del secondo dopoguerra. Si avvicina all'arte da autodidatta, coltivando numerosi interessi a cui si dedicherà nel corso della vita: dalla musica alla matematica, dalla filosofia all'esoterismo. Germano Celant lo include nella prima mostra del movimento Arte Povera presso La Bertesca di Genova nel settembre del 1967. Nei primi anni realizza sculture povere con materiali industriali, come eternit, ferro, legno e vernici a smalto. Nel 1971 compie un viaggio in Afghanistan e dà inizio al celebre progetto delle "Mappe", una serie di arazzi che rappresentano il planisfero politico e che documentano, nel corso degli anni, gli spostamenti dei confini nazionali. Intessute per lui da un gruppo di donne afgane, le mappe sono per Boetti anche un motivo di riflessione sulla delega del lavoro manuale da parte dell'artista. Nel 1972 la sua arte subisce una svolta concettuale: l'artista comincia a firmarsi "Alighiero e Boetti". Quella "e" tra il nome e il cognome diventa manifesto dello scambio dialettico tra le due metà di se stesso: l'uomo e l'artista. Boetti è affascinato dai sistemi concettuali utilizzati dall'umanità per organizzare le proprie conoscenze e quantificare fenomeni non quantificabili. Molti dei suoi lavori, realizzati con i media più diversi (penna su carta intelata, cartoline, francobolli, tessuti), seguono precise "regole del gioco" e assumono spesso la forma di estenuanti esercizi di ripetizione di figure o simboli, basati su ritmi musicali o matematici. Incluso nella mostra capitale di Harald Szeemann *When attitudes become form* (1969), è stato sei volte presente alla Biennale di Venezia, con sala personale premiata nell'edizione del 1990 e un omaggio postumo nel 2001.

## SOMMARIO

<i>Volume 2 a</i>	<i>opere</i>
Visione pubblica e identità privata tra Alighiero "e" Boetti	<b>capitolo 3</b> dall'oggi al domani / <i>from today to tomorrow</i>
Public vision and private identity: between Alighiero "e" Boetti <i>Mark Godfrey</i>	<i>opere</i>
Nota al Catalogo generale / <i>Note to the General Catalog</i>	<b>capitolo 4</b> saltando di palo in frasca / <i>jumping from pole to branch</i>
<b>Catalogo</b>	<i>opere</i>
<b>capitolo 1</b> gli anni della mia vita / <i>the years of my life</i>	<i>Volume 2 b</i>
<i>opere</i>	<b>capitolo 5</b> disordinare l'ordine / <i>disordering order</i>
<b>capitolo 2</b> la natura, una faccenda ottusa / <i>nature, a dull affair</i>	<i>opere</i>

## capitolo 6

misurare la distanza tra me e me /  
*measuring the distance between  
me and me*

*opere*

## capitolo 7

scivolando sul piano inclinato / *sliding  
on the inclined plane*

*opere*

## capitolo 8

pensando a Kabul – Peshawar by  
Afghan people / *thinking about Kabul –  
Peshawar by Afghan people*

*opere*

## capitolo 9

re-made

*opere*